

RELAZIONE CYBERBULLISMO SCUOLA SECONDARIA - ANNO SCOLASTICO 2021-2022

Risultati del Questionario anonimo Cyber bullismo – scuola secondaria

Nella settimana dal 9 al 16 Maggio, nell'ambito di un'azione di monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo, la nostra scuola ha inviato a tutti studenti un questionario specifico in cui veniva richiesto di rispondere alle domande facendo riferimento agli ultimi 2/3 mesi di vita scolastica.

Su un numero di 555 alunni , tra gli 11 e i 14 anni, che frequentano la scuola secondaria di I grado, 219 hanno risposto al questionario rappresentando dunque una percentuale totale di risposte che equivale al 39,45% della platea scolastica.

Di questa percentuale i dettagli sono i seguenti:

- 24,2% alunni appartenenti alle classi I
- 27,4% alunni appartenenti alle classi II
- 48,4% alunni appartenenti alle classi III
- Il 54,8 % delle femmine
- Il 45,2% dei maschi

FORME DI CYBERBULLISMO SUBITE

Dal questionario emerge che il 18,3% degli alunni che hanno risposto al questionario ha dichiarato di aver subito almeno 1 episodio di cyber bullismo.

Il 30,1% degli studenti ha dichiarato di aver ricevuto minacce e/o offese su social o chat.

Il 7,8% ha dichiarato di aver ricevuto foto o video intimi ed imbarazzanti tramite social o whatsapp.

La forma di cyber bullismo più diffusa è quella relativa all'esclusione dalle chat di gruppo della classe (53,4%).

FORME DI CYBERBULLISMO EFFETTUATE

Il 5,5% degli studenti ha dichiarato di aver preso parte ad episodi di cyberbullismo come parte attiva.

L'8,2% degli studenti ha dichiarato di aver inviato insulti e/o minacce sui social .

L'1,4% ha dichiarato di aver violato la privacy attraverso l'invio di foto e/o video privati e personali ad altri compagni tramite social e/o whatsapp.

Conclusioni: Dall'analisi dei dati si suggerisce di continuare con la promozione di percorsi di prevenzione universale che coinvolgano anche le famiglie per una maggiore presa di coscienza di quelle che sono le dinamiche sociali e gli approcci comunicativi tra ragazzi. Potenziare i percorsi interdisciplinari sui temi della legalità, inclusività, gestione delle emozioni.